



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

7^a Seduta pubblica – Giovedì 17 dicembre 2020

Deliberazione n. 116

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BALDIN RELATIVO A “*INCENERITORE DI FUSINA (VE), ADOTTARE IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE: STOP ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, SI EFFETTUI UN BIOMONITORAGGIO*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A “*ADOZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2021-2023. ARTICOLO 36, COMMA 3 E ALLEGATO 4/1, PUNTI 4.1 E 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II.; ARTICOLO 7 E SEZIONE III DELLA LEGGE REGIONALE N. 35/2001.*”.

(Proposta di deliberazione amministrativa n. 5)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- lo scorso 18 maggio un gruppo costituito da 24 pediatri ha presentato un appello alle Autorità Competenti relativo al progetto del nuovo impianto Veritas di Fusina (VE), il cui contenuto si riporta qui per esteso: “*Come pediatri di Venezia, Mestre e Comuni limitrofi esprimiamo la nostra preoccupazione per il progetto di Veritas di realizzare tre termovalorizzatori a Fusina. Sappiamo che esistono pareri discordanti sia sulla reale nocività ed impatto ambientale, sia sull’opportunità di avere impianti con una capacità molto superiore alle esigenze del nostro territorio. Esiste infatti il timore che in futuro possa venire deciso di utilizzarli per smaltire eventuali rifiuti nocivi provenienti anche da altre zone. Gli effetti nocivi dell’inquinamento sulla popolazione, ed in particolare sulla salute infantile, sono noti da decenni. I nostri bambini vivono in uno degli ambienti più inquinati d’Europa, noi verifichiamo gli effetti patologici attuali e purtroppo possiamo anche prevedere quelli futuri. Il nostro dovere deontologico come pediatri è vigilare in ogni campo per tutelare la salute dei nostri piccoli pazienti. Poichè l’emergenza Covid, con le necessarie restrizioni, ha impedito ulteriori valutazioni dei rischi e non ha permesso a noi di capire, e alle famiglie di esprimersi sulle scelte, chiediamo alle Autorità Competenti che sia ascoltato il parere della Municipalità di Marghera, che chiede di sospendere l’iter di approvazione in attesa di ulteriori approfondimenti*”;

- successivamente, il 5 luglio l'Associazione operante nel territorio veneziano, "Progetto Nascere Meglio", ha inviato al presidente della Regione del Veneto, all'assessore regionale alla Sanità, al Presidente del Consiglio regionale e a tutti i gruppi consiliari una lettera-appello relativa al progetto del nuovo impianto Veritas di Fusina (VE), descritto quale causa di manifesta preoccupazione in quanto possibile ulteriore fonte di inquinamento che andrebbe ad aggiungersi a quelle già presenti sul territorio;
- la succitata lettera è stata sottoscritta in pochi giorni da oltre mille cittadini residenti nel territorio interessato dal progetto in questione;
- oggetto della lettera è in particolare la richiesta *"di adottare il principio di precauzione e, prima di decidere sulla eventuale realizzazione di un'opera che potrebbe mettere a rischio ulteriormente la salute dei cittadini, in particolare dei bambini, effettuare una attenta indagine di bio-monitoraggio sulla presenza di inquinanti del latte materno e delle unghie dei bambini, test assolutamente non invasivi e dai costi limitati. Ovviamente altre tecniche di monitoraggio possono dare indicazioni sullo stato di salute della popolazione di un territorio"*;
- a detta degli esponenti della stessa Associazione, lo screening proposto prevedrebbe un campione di 200 donne e una spesa di 20 mila euro; uno studio simile sarebbe già stato realizzato a Venezia nell'anno 2000 e a Forlì, in un territorio a rischio come quello di Marghera;
- nel mese di agosto, un successivo appello dei sopraccitati 24 pediatri tornava a insistere sulla necessità di fermare l'iter di approvazione del progetto in questione, asserendo tra l'altro che *"sappiamo che un'associazione locale di genitori, sostenuta da oltre 1.000 firme, da tempo chiede invano che vengano eseguiti due biomonitoraggi di facile realizzazione e di basso costo, per i quali sono già disponibili sia i volontari sia i laboratori attrezzati per l'esecuzione. Si tratta di verificare la presenza di diossina nel latte materno e di metalli pesanti nelle unghie dei bambini (come fatto recentemente per l'inceneritore di Forlì). Questi dati sono indici sensibili del livello di inquinamento di un territorio ed è imprescindibile conoscerli prima di affrontare un nuovo possibile impatto ambientale"*;
- i pediatri ricordano anche, nel contesto del loro secondo appello, che *"il 26/5/2020 più di 350 Organizzazioni di 90 paesi, che rappresentano oltre 40 milioni di sanitari di tutto il mondo, hanno inviato un appello ai leader del G20 (tra cui il nostro ministro Conte) chiedendo che medici e scienziati, come erano stati ascoltati per l'emergenza COVID, fossero ora seguiti per l'emergenza di clima e inquinamento. La lettera dice che abbiamo affrontato l'epidemia con corpi già indeboliti dall'inquinamento e invita i governi ad un drastico cambio di rotta, citando espressamente gli inceneritori come causa di morte e malattia. Questo appello mondiale è stato firmato anche dalla FNOMCeO, la federazione che rappresenta tutti i medici italiani"*;
- numerosi Comitati e Associazioni hanno manifestato la propria preoccupazione in merito alle caratteristiche del progetto in questione, anche in riferimento alla possibilità che l'impianto sia utilizzato anche per il trattamento di fanghi contaminati da Sostanze perfluoro alchiliche (PFAS), tra queste ricordiamo il Comitato Opzione Zero, Medicina Democratica, Assemblea contro il rischio chimico Marghera, Malacaigo, Ambiente Venezia, Ecoistituto Alex Langer, Eddyburg, Cobas autorganizzati Comune di Venezia, Laboratorio Venezia, Quartieri in Movimento, Mira 2030, FFF Venezia-Mestre, Forum dell'Aria, Comitato Difesa Ambiente e Territorio Spinea, Marghera libera e pensante, WWF Venezia, Comitato No Grandi Navi, Valore Ambiente Mirano, Associazione APIO onlus, Coordinamento associazioni ambientaliste Mares Mogliano, Casa del Popolo Cà Luisa, Eddyburg, Associazione Nascere Meglio Mestre;

- il 16 novembre un'ulteriore lettera-appello, che ancora una volta auspicava lo stop dell'inceneritore in attesa dell'avvio dei sopra descritti bio-monitoraggi, è stata inviata da oltre 60 medici e pediatri al Presidente della Giunta regionale;

CONSIDERATO CHE:

- desta e deve destare particolare preoccupazione quanto fin qui rappresentato in merito al progettato impianto di Fusina per l'incenerimento di rifiuti di varia natura, in special modo se posto in relazione con il duplice fatto che, da un lato, la pianura padana costituisca, come noto, una delle aree d'Europa dove l'inquinamento atmosferico è ai livelli più elevati e, dall'altro, vi sia un obiettivo e specifico problema legato all'inquinamento elevato di Porto Marghera e delle zone limitrofe;
- gli effetti nocivi di questo inquinamento sulla popolazione ed in particolare sui bambini trovano riscontro nella letteratura medico-scientifica degli ultimi decenni;
- la richiesta da più parti espressa di un'indagine di bio-monitoraggio appare, in virtù del principio di precauzione, quale necessaria e ineludibile preconditione alla realizzazione dell'impianto in questione;

RICHIAMATO l'obiettivo strategico "Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali. Riquilibrare Porto Marghera verso un modello di sviluppo sostenibile" di cui alla MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) allegata alla Pda in oggetto;

VISTI altresì gli obiettivi e le linee programmatiche di cui al PROGRAMMA 09.03 - RIFIUTI della Nota;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a dare risposta alle numerose richieste sopra richiamate, con particolare riferimento alla proposta di un'indagine di bio-monitoraggio da effettuarsi sulla popolazione potenzialmente interessata dal progetto del nuovo impianto Veritas di Fusina (VE).

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 43
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	n. 17
Astenuti	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco